



PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO
L.R. 12/2005

Allegato D

VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI DEL P.G.T. DI BUSTO ARSIZIO PER LA LOCALIZZAZIONE DI UNA MEDIA STRUTTURA COMMERCIALE DI VENDITA AL DETTAGLIO (categ. max MSV2) FUNZIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL "CAMPUS SPORTIVO DI BEATA GIULIANA".

Direzione e
coordinamento:
Settore 4
Ufficio Urbanistica

Giugno 2015

PIANO DEI SERVIZI

Estratto delle Norme

I commi aggiunti (commi 7-8-9) sono campiti in grigio

B.8

... omissis ...

Articolo 3 Norme generali per le aree per attrezzature e servizi

1. Le aree per servizi pubblici e di uso pubblico comprendono le aree e gli edifici di proprietà pubblica utilizzati per servizi o private convenzionate o comunque di interesse pubblico.
2. L'individuazione delle puntuali destinazioni delle aree a servizi è indicativa e non prescrittiva, se non per quanto espressamente previsto nelle norme di zona.
3. In tutte le aree destinate a servizi pubblici e di uso pubblico esistenti o di nuova previsione l'eventuale sostituzione di un servizio di livello locale con altro servizio dello stesso livello non è soggetta a variante urbanistica.
4. L'attuazione del PGT avviene tramite intervento diretto, sulla base degli indici e parametri urbanistici ed edilizi che l'Amministrazione valuterà in relazione al tessuto edilizio esistente, le condizioni di accessibilità (veicolare e ciclopedonale), di parcheggio e di inserimento paesistico-ambientale nel contesto urbano .
5. È attribuito alle aree destinate a servizi di nuova previsione individuate dal Documento di Piano un indice edificatorio teorico (Itp) che dà luogo a diritti volumetrici che possono essere utilizzati per l'applicazione dei meccanismi perequativi definiti al successivo Articolo 6.
6. Il Piano dei Servizi prevede meccanismi compensativi e di traslazione volumetrica in relazione ad obiettivi specifici individuati nel Documento di Piano e che interessano parte delle aree di proprietà pubbliche, tali meccanismi sono definiti ai successivi Articolo 7 e Articolo 9.
- 7. Sono considerate destinazioni d'uso secondarie sempre ammesse nelle aree a servizi le attività di somministrazione di alimenti e bevande e/o di ristorazione a condizione che si configurino come attività accessorie al servizio di pubblico interesse.**
- 8. In tutte le aree di proprietà comunale destinate a servizi pubblici e di uso pubblico esistenti o di nuova previsione possono essere incluse, a seguito di procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i., destinazioni secondarie diverse da quella principale di pubblico interesse ivi localizzata e da quelle sempre ammesse di cui al comma 7, al fine garantire una migliore gestione dei servizi stessi.**
- 9. Per le aree a servizi oggetto di variante urbanistica di cui al comma 8, le destinazioni secondarie ammesse e i relativi parametri urbanistico/edilizi vengono determinati con i provvedimenti di approvazione della variante stessa.**